



**Materiali di costruzione circolari Svizzera**

Associazione degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio



Relazione annuale  
**2025**



*Stimati membri dell'Associazione,  
Gentili Signore, egregi Signori,*

*il 2025 è stato per Materiali di costruzione circolari Svizzera un anno di consolidamento in seguito alla fusione e al conseguente sviluppo dell'Associazione: abbiamo posto basi fondamentali non solo per rivendicare l'economia circolare nel settore edile, ma anche per renderla possibile nella pratica, sul piano professionale, politico e tecnico. Il Comitato direttivo si è concentrato per ottenere risultati là dove vengono definite le condizioni quadro e dove si svolge il processo di attuazione: presso le autorità, in campo politico, nei processi normativi e nelle aziende.*

*Un tema chiave del 2025 è stato quello dei PFAS. L'Associazione ha promosso campagne di misurazione e accertamenti successivi e ha richiesto dinnanzi alle autorità che venga definita una strategia nazionale in grado di mantenere l'economia circolare efficiente. Sul fronte politico ci siamo adoperati per garantire durevolmente la sicurezza dell'approvvigionamento di ghiaia primaria, dal momento che anche in futuro non sarà possibile rinunciare a essa.*

*Materiali di costruzione circolari Svizzera ha inoltre rafforzato la propria partecipazione in seno alla direzione di Betonsuisse e ha contribuito in misura significativa per garantire la propria presenza a Swissbau 2026, a beneficio della visibilità e dell'accettazione dei materiali edili minerali.*

*Internamente abbiamo unificato e ampliato le strutture, dalle decisioni relative al personale alla migrazione IT fino alla nuova piattaforma per le ispezioni «CIRCULIS», entrata in funzione nel 2026. In questo modo, investiamo in qualità, efficienza e affidabilità per i soci e l'esecuzione.*

*Ringrazio i nostri soci, il Comitato direttivo, le Commissioni, il Segretariato e i nostri partner per l'impegno e il dialogo. Continueremo a impegnarci per rafforzare ancora di più l'economia circolare nel settore dell'edilizia.*

**Lionel Lathion**

Presidente

Materiali di costruzione circolari Svizzera



**Michael Widmer**

Direzione  
Materiali di costruzione circolari  
Svizzera

***In cosa, a suo avviso, l'Associazione si è distinta particolarmente nel 2025?***

Ritengo particolarmente importante il fatto di essere riusciti ad affermarci come Associazione nel settore edile nonché al cospetto delle autorità e delle associazioni partner. La nostra Associazione viene percepita come centro di competenza per l'economia circolare dei materiali da costruzione. L'edilizia è in fase di trasformazione, in particolare sul fronte della sostenibilità. I nostri soci e l'Associazione rivestono in tutto ciò un ruolo chiave. E noi vogliamo assumerci questa responsabilità in modo proattivo.

***In che modo l'Associazione ha raggiunto ciò?***

Nel Comitato direttivo e nelle varie Commissioni si discute intensamente e apertamente sul rafforzamento della circolarità dei materiali da costruzione e si lavora per trovare soluzioni adeguate da adottare nella pratica. I soci anticipano la trasformazione del settore e contribuiscono a tracciare la rotta. Il Segretariato, dal canto suo, promuove l'economia circolare con grande impegno e know-how.

***Su cosa si concentrerà l'Associazione nel 2026?***

Dobbiamo continuare a rimanere focalizzati sui nostri obiettivi, anticipare i cambiamenti e trovare soluzioni. Con la strategia sugli PFAS della Confederazione e le modifiche di legge volte a rafforzare l'economia circolare, ci attendono almeno due temi importanti. Al contempo intendiamo preservare le buone condizioni quadro del settore edile e, laddove necessario, migliorarle. Vogliamo infine comunicare ancora più a gran voce il nostro operato e le nostre idee. Il lavoro non ci manca!

---

<b>Premessa -</b> Lionel Lathion	2
<b>Tre domande -</b> Michael Widmer	2
<b>Associazione</b>	
<b>Notizie dall'Associazione</b>	5
<b>Comitato direttivo e Organo di revisione</b>	9
<b>Segretariato</b>	10
<b>Commissioni</b>	11
<b>Collaborazione con le associazioni cantonali</b>	14
<b>Cifre e fatti 2025</b>	16

---



---

## Relazioni sulle attività 2025

<b>Politica</b>	
Commissione Politica (CP)	18
<b>Tecnica</b>	
Commissione Tecnica (CT)	20
<b>Ispettorato</b>	
Commissione Ispettorato (CI)	21
<b>Flussi di rifiuti nel 2024</b>	22
<b>Andamento delle quantità di materiali venduti o ceduti a terzi e livelli delle scorte di fine anno</b>	24
<b>Sicurezza sul lavoro e protezione della salute</b>	26
<b>Perfezionamento</b>	
Commissione Formazione e perfezionamento (CFP)	27
<b>Natura e suolo</b>	
Commissione Ambiente (CA)	29
Natura e suolo	30
Certificato per la sistemazione prossima allo stato naturale dell'area aziendale	32
<b>Gestione dei siti contaminati</b>	
Commissione Consulenti per i siti inquinati (CCSR)	34
Sottocommissione Risanamento di siti contaminati (SRSC)	35
<b>Commissione Impianti di selezione e lavorazione (CISL)</b>	36
<b>Comunicazione</b>	
Dipartimento comunicazione	37
<b>Ultimi eventi e agenda 2025</b>	38

---

# Notizie dall'Associazione

L'Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera si lascia alle spalle un 2025 ricco di avvenimenti. La trasformazione in un settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione circolare rimane una missione chiave per il settore, la politica e la società. Quale punto di riferimento per favorire il confronto e le attività più concrete, l'Associazione ha rafforzato, fin dalla sua fondazione nel 2024, il suo ruolo di partner affidabile lungo l'intera catena di creazione del valore. La creazione dell'Associazione ha lanciato un segnale forte al momento giusto.

Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera

## Priorità strategiche e impatto

L'Associazione si è concentrata in modo particolare sul rafforzamento di soluzioni che coniugano impatto ecologico e fattibilità economica nonché sullo spostamento dell'attenzione da un approccio unilaterale al clima a favore di un'economia circolare globale e conservativa. I materiali da costruzione minerali assumono in questo processo di trasformazione una funzione esemplare. Un po' ovunque il settore edile e il mondo della politica sono ancora agli inizi sul fronte della circolarità. Materiali di costruzione circolari Svizzera aiuta il settore, la politica e le associazioni partner nell'attuazione di soluzioni realistiche collaborando con impegno e in modo costruttivo, e mostra ciò che oggi è già realtà e ciò che è possibile fare.

Nell'anno in corso i riflettori sono puntati sull'ulteriore consolidamento dei principi dell'economia circolare nella prassi edilizia e sull'attuazione della legge sull'economia circolare. L'Associazione e il settore si stanno inoltre adoperando per studiare e risolvere la problematica legata ai PFAS. Materiali di costruzione circolari Svizzera sta lavorando per far sì che le materie prime secondarie si affermino come opzione equivalente e per aumentare la domanda di materiali da costruzione circolari.

## Dialogo, networking e comunicazione

Materiali di costruzione circolari Svizzera intensifica costantemente il confronto con i soci, le autorità, gli istituti di ricerca e le organizzazioni partner. Eventi, commissioni e gruppi di lavoro offrono l'occasione per intavolare discussioni; esempi di best practice e lo sviluppo comune aiutano ad acquisire consapevolezza sull'economia circolare nel settore dei materiali da costruzione. Sul piano della comunicazione, l'Associazione ha puntato sulla comprensione e sull'attuabilità: l'economia circolare deve diventare ancora di più parte integrante della prassi edilizia quotidiana, e ciò deve avvenire tra i progettisti, i committenti e gli esecutori.

**«La missione per il 2026 è chiara: rendere l'economia circolare nel settore edile economicamente attrattiva, con risultati misurabili.»**

Materiali di costruzione circolari Svizzera ha consolidato la propria base di soci e intensificato la collaborazione all'interno della propria rete di contatti. Il Segretariato ha lavorato in modo efficiente, puntando su servizio ed efficacia. Il Comitato direttivo ha affiancato il processo di sviluppo strategico e dato priorità ai progetti con un'elevata rilevanza per i soci e il mercato. Il 2025 è stato gestito con un approccio orientato agli obiettivi anche dal punto di vista finanziario; sono state destinate risorse al lavoro professionale, ai progetti di ricerca, alla comunicazione e alle partnership.

## Prospettive

La missione per il 2026 è chiara: rendere l'economia circolare nel settore edile economicamente attrattiva, con risultati misurabili. Materiali di costruzione circolari Svizzera porterà avanti i suoi sforzi, intensificherà il dialogo con la politica e promuoverà progetti concreti. Insieme ai soci e ai partner, l'Associazione contribuirà a far sì che approcci validi si trasformino in routine solide, per un'edilizia che non spreca le risorse, riduce le emissioni, incarna i principi della circolarità e preserva a lungo il valore.





Aggregates Europe Sustainable Development Awards 2025 a Bruxelles

Materiali di costruzione circolari Svizzera cerca attivamente la collaborazione con associazioni partner a livello cantonale, nazionale e internazionale. Il settore trae da queste partnership beneficio, in quanto permettono all'associazione di rivolgere anticipatamente l'attenzione su determinati temi e discutere le varie posizioni.

Le associazioni cantonali del settore dei materiali da costruzione minerali in Svizzera sono partner chiave per l'Associazione nazionale. La collaborazione procede per il meglio, ma andrebbe ulteriormente intensificata. Nel corso del 2026 sarà quindi istituito un Segretariato nella Svizzera romanda e attivata una nuova piattaforma basata su Internet. Su ZAK (in francese CAC), la piattaforma per la collaborazione con le associazioni cantonali, il Segretariato nazionale metterà a disposizione in futuro un monitoraggio delle attività nazionali e cantonali a livello mediatico e politico e offrirà la possibilità di comunicare e confrontarsi. In questo modo verrà data più forza al settore a tutti i livelli.

#### **A livello nazionale riveste un ruolo di primo piano la collaborazione con le seguenti associazioni:**

- Conferenza pietre e terra (KSE)
- Costruçõesvizzera e le associazioni aderenti
- Gruppi di lavoro sulle norme della SIA
- Neros
- Greenbuilding
- C33
- Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
- Unione svizzera delle arti e mestieri

#### **A livello europeo, Materiali di costruzione circolari Svizzera è attiva negli organi delle seguenti associazioni:**

- Associazione europea dei produttori di aggregati (Aggregates Europe, ex UEPG)
- Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO)
- Federazione europea dei produttori di materiali da costruzione (CPE)

Il nostro Presidente, Lionel Lathion, è anche Vicepresidente di Costruçõesvizzera di cui presiede il gruppo principale Produzione e commercio. Christoph Duijts è membro del consiglio di amministrazione di AE Aggregates Europe. Michael Widmer, Direttore generale della nostra Associazione, e altri rappresentanti del Segretariato siedono all'interno di organi direttivi e specializzati delle associazioni. Materiali di costruzione circolari Svizzera è convinta che, nel complesso, questa collaborazione giovi al settore edile e favorisca la comprensione reciproca delle varie problematiche.

A fine anno il Comitato direttivo ha deliberato l'adesione alla Fédération Internationale de Recyclage per conoscere la prospettiva europea sul riciclaggio di minerali.

Questo impegno fa sì che l'Associazione sia sempre informata tempestivamente sugli ultimi sviluppi rilevanti per il settore.

<b>ASSOCIAZIONE</b>	<b>ORGANO</b>	<b>DELEGATO MATERIALI DI COSTRUZIONE CIRCOLARI SVIZZERA</b>
Construction Products Europe (CPE)	CPR Working Group	Volker Wetzig
Construction Products Europe (CPE)	Sustainability Working Group	Volker Wetzig
ERMCO	Comitato direttivo	Michael Widmer, sost. Michael Baumgartner
ERMCO	Sustainability Committee	Volker Wetzig
ERMCO	Technical Committee	Volker Wetzig
AE Aggregates Europe	Comitato direttivo	Christoph Duijts, sost. Michael Widmer
AE Aggregates Europe	Health & Safety Committee	Volker Wetzig
AE Aggregates Europe	Technical Committee	Volker Wetzig
AE Aggregates Europe	Environment Committee	Volker Wetzig
AE Aggregates Europe	Economic Committee	Volker Wetzig
AE Aggregates Europe	Recycling Task Force	Patric Van der Hagen



# Comitato direttivo e Organo di revisione 2025

## PRESIDENTE



**Lionel Lathion**  
Lathion Group SA  
Presidente del Consiglio di  
amministrazione

## VICEPRESIDENTI



**Christoph Duijts**  
KIBAG Holding AG  
CEO



**Stefan Eberhard**  
stefan eberhard ag  
Proprietario e Direttore

## MEMBRI



**Michael Baumgartner**  
alluvia AG  
Presidente del Consiglio di  
amministrazione



**Martin Eberhard**  
Eberhard Unternehmungen  
Presidente del Consiglio di  
amministrazione



**Christian Haldimann**  
Haldimann AG  
Direttore



**Fabian Mombelli**  
REWAG Entsorgung AG  
Direttore



**Pascal Müller**  
Agir AG  
Membro della Direzione



**Stéphane Pilloud**  
Holcim (Svizzera) SA  
Direttore di mercato della  
Svizzera  
Membro della Direzione



**Marcel Santeler**  
HASTAG St.Gallen Bau AG  
Direttore



**Daniel Steck**  
Jura Management AG  
Direttore settore  
calcestruzzo,  
inerti e materiali di scavo



**Laurent Steidle**  
GEOTEST AG  
CO-CEO/Consiglio di  
amministrazione



**Matthias Steinegger**  
Arnold & Co. AG  
Direttore

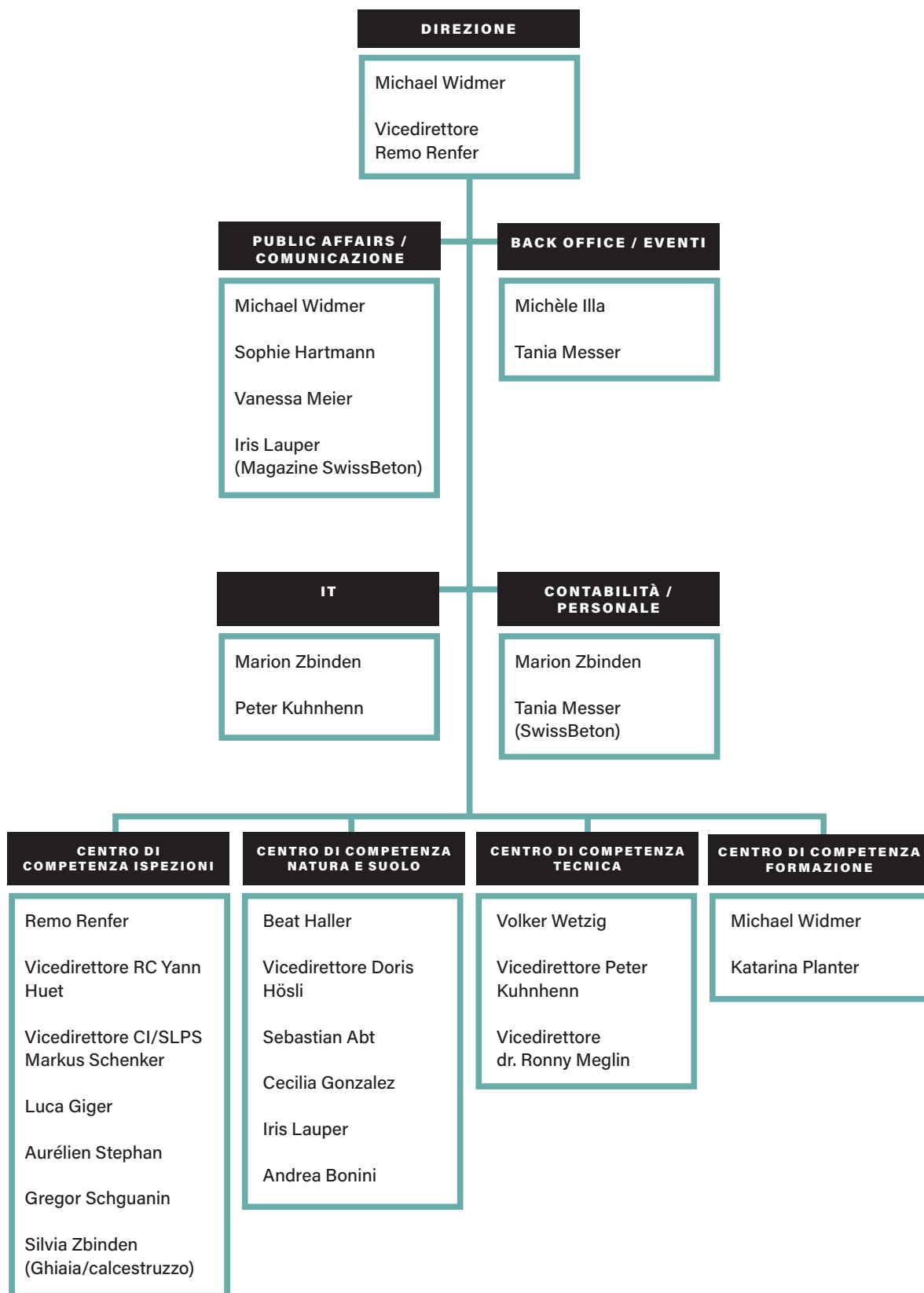


**Raoul Zengaffinen**  
Gebr. Zengaffinen AG  
Presidente del Consiglio di  
amministrazione

## ORGANO DI REVISIONE

**T+R AG**  
3073 Gümligen

# Segretariato 2025



# Commissioni 2025

## POLITICA

### Presidenza

Daniel Schneuwly, Anwaltskanzlei Schneuwly & Sahli AG

### Membri

Michael Baumgartner, alluvia AG  
Mischa Berner, Walder Haas Berner AG  
Stefan Eberhard, Stefan Eberhard AG  
Claudia Erni, JURA Management AG  
Nicole Humbel, Holcim (Svizzera) SA  
Bruno Kiefer, Vigier Beton AG  
André Renggli, Griston Holding AG  
Raoul Zengaffinen, Gebr. Zengaffinen AG

### Segretariato

Michael Widmer

## MARKETING E MEDIA

### Presidenza

Pascal Müller, Agir AG

### Membri

Arthur Got, Holcim (Svizzera) SA  
Anja Rubin, KIBAG Management AG  
Caroline Schultheiss, Eberhard Unternehmungen  
Martin Sollberger, Vigier Beton Seeland Jura AG  
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

### Segretariato

Michael Widmer  
Sophie Hartmann

## FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO

### Presidenza

Daniel Steck, JURA Management AG

### Membri

Barbara Bürge, Eberhard Bau AG  
Marco Camastral, Eberhard Recycling AG  
Dominik Iten, Schneider Umweltservice AG  
Kurt Morgan, KIBAG RE AG Bodenrecycling  
Tobias Ronacher, TCC  
Beat Thöny, Milchbuck Baugenossenschaft

### Segretariato

Michael Widmer  
Peter Kuhnhenh  
Katarina Planter  
Gregor Schguanin

## IMPIANTI DI SELEZIONE E LAVORAZIONE

### Presidenza

Fabian Mombelli, REWAG Entsorgung AG

### Membri

Andreas Büttikofer, Recyclingcenter Freiamt AG  
Cornel Germann, Schnider AG Transporte und Recycling  
Xavier Prudhomme, Cand-Landi SA  
Benjamin Rickli, KIBAG RE AG Bodenrecycling  
René Schneider, Resag Recycling und Sortierwerk Bern AG  
Andreas Suter, Holz- + Stockrecycling AG

### Segretariato

Gregor Schguanin  
Michael Widmer  
Pierre-Yves Donzel, VBSA

## ISPETTORATO

### Presidenza

Marcel Santeler, HASTAG St. Gallen Bau AG

### Membri

Urs Fischer, KIBAG RE AG  
Christian Haldimann, Haldimann AG  
David Waser, Zimgroup Holding AG

### Segretariato

Remo Renfer  
Michael Widmer  
Gregor Schguanin  
Yann Huet  
Luca Giger  
Markus Schenker

## CONSULENTI PER SITI INQUINATI

### Presidenza

Laurent Steidle, GEOTEST AG

### Membri

Isabel Baur, Jäckli Geologie AG  
Marc-André Dubath, Basler & Hofmann SA  
Martin Hoffmann, FRIEDLIPARTNER AG  
Mathias Joppen, Joppen & Pita AG  
Lars Schudel, Ecosens AG

### Segretariato

Yann Huet  
Michael Widmer

## AMBIENTE

### Presidenza

Martin Eberhard, Eberhard Unternehmungen

### Membri

Andreas Feldmann, KIBAG Management AG  
Giuseppe Manitta, JURA Management AG  
Nicolas Moinat, Sotrag SA  
Kurt Morgan, KIBAG RE AG Bodenrecycling  
Robert Nothnagel, Holcim (Svizzera) SA  
Pascal Remund, Kästli Bau AG  
Vincent Tissières, MTA Carrière de St. Léonard AG  
Giancarlo Weingart, Gribag AG  
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

### Segretariato

Beat Haller  
Michael Widmer

## GRUPPI DI LAVORO ACCUMULATORI TERMICI

### Presidenza

Robert Nothnagel, Holcim (Svizzera) SA

## SOTTOCOMMISSIONE RISANAMENTODI SITI CONTAMINATI

### Presidenza

Kurt Morgan, KIBAG RE AG Bodenrecycling

### Membri

Arnaud De Luca, Geocycle Schweiz  
Ursin Ginsig, Eberhard Recycling AG  
Raffaele Quirici, Toggenburger AG  
Manuel Schiffmann, Marti Infra AG  
Christoph Steiner, Toggenburger AG

### Segretariato

Gregor Schgvanin

## TECNICA

### Presidenza

Matthias Steinegger, Arnold & Co. AG

### Membri

Ansgar Blöchliger, Blöchliger AG  
Christian Brunner, Beton AG Baden-Brugg  
Peter Bütschi, Vigier Management AG  
Peter Cadalbert, Kieswerk Oldis AG  
Sandro Coray, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG  
Cathleen Hoffmann, Holcim (Svizzera) SA  
Daniel Kästli, Kästli Bau AG  
Emanuel Meyer, Jura-Cement-Fabriken AG  
Heinz Nobs, AB-Crush GmbH  
Danilo Obradovic, alluvia AG  
Martin Preisig, Agir AG  
Marc Rohr, KIBAG Management AG  
Beat Sauser, Marti AG Solothurn  
Joseph Schwendeler, Hagedorn AG  
Jörg Steck, Toggenburger AG  
Raoul Zengaffinen, Gebr. Zengaffinen AG

### Segretariato

Yann Huet  
Volker Wetzig  
Michael Widmer

## SOTTOCOMMISSIONE BILANCIO ECOLOGICO

### Presidenza

Daniel Kästli, Kästli Bau AG

### Membri

Christian Brunner, Beton AG Baden-Brugg  
Martin Preisig, Agir AG  
Jörg Steck, Toggenburger AG  
Rappresentanti industria del cemento

### Segretariato

Dr. Ronny Meglin  
Volker Wetzig

---

**GRUPPI DI LAVORO PFAS****Presidenza**

Michael Widmer, Materiali di costruzione circolari Svizzera

**Membri**

Michael Baumgartner, alluvia AG  
Martin Eberhard, Eberhard Unternehmungen  
Mario Engi, Jura-Cement-Fabriken AG  
Cathleen Hoffmann, Holcim (Svizzera) SA  
Bruno Kiefer, Vigier Beton AG  
Kurt Morgan, KIBAG RE AG Bodenrecycling  
Christian Müller, Toggenburger AG  
Danilo Obradovic, alluvia AG  
Alfred Pfister, KIBAG Bauleistungen AG  
Raffaele Quirici, Toggenburger AG  
Laurent Steidle, GEOTEST AG  
Patric Van der Haegen, Eberhard Bau AG

**Segretariato**

Yann Huet  
Dr. Ronny Meglin  
Volker Wetzig

---

**GRUPPI DI LAVORO END OF WASTE****Membri**

Josef Binzegger, Spross Transport + Recycling AG  
Emanuel Meyer, Jura-Cement-Fabriken AG  
Danilo Obradovic, alluvia AG  
Patric Van der Haegen, Eberhard Bau AG

---

**GRUPPI DI LAVORO ECONOMIA CIRCOLARE****Presidenza**

Daniel Kästli, Kästli Bau AG

**Membri**

Ansgar Blöchlinger, Blöchlinger AG  
Patrick Eberhard, Eberhard Bau AG  
Cathleen Hoffmann, Holcim (Svizzera) SA  
Martin Preisig, Agir AG  
Jörg Steck, Toggenburger AG

**Segretariato**

Volker Wetzig  
Dr. Ronny Meglin

# Collaborazione con le associazioni cantonali

**ATMI – Associazione Ticinese Materiali Inerti**  
Presidente: Gabriele Pinoja

**AVGB – Association Valaisanne de l'industrie des Graviers et du Béton**  
Presidente: François Glassey  
Segretariato: Nadine La Sala

**Baustoff Kreislauf Innerschweiz**  
Presidente: Ursina Jenny  
Direttore: Sandro Tobler

**Baustoff Kreislauf Luzern**  
Presidente: Kurt Marti-Wechsler  
Direttore: Markus Gut

**Baustoff Kreislauf Ost**  
Presidente: Marcel Santeler  
Direttore: Felix Keller

**Baustoff Kreislauf Thurgau**  
Presidente: Thomas Imhof

**Baustoff Kreislauf Zürich**  
Presidente: Truls Toggenburger  
Direttore: Martin Arnold

**FNE – Fédération Neuchâtoise des Entrepreneurs**  
Presidente: Olivier Haussener  
Segretariato: Jean-Claude Baudoin

**GEGB – Groupement des entreprises genevoises du gravier et du béton**  
Presidente: Massimo Gorgoni  
Direttore: Robert Angelozzi

**KSE Bern – Der Kantonale Kies- und Betonverband**  
Presidente: Andreas Hegg  
Direttore: Roger Lötscher

**Matériaux de construction circulaires Fribourg**  
Presidente: Paola Schafer  
Segretariato: Sylvie Bardy

**Matériaux Construction Circulaires Vaud**  
Presidente: Jean Malcotti  
Segretariato: Charles-Matthieu Hoyas

**SKS Solothurnischer Verband Kies-Steine-Erden**  
Presidente: Rolf Kissling

**VBK – Verband Bündner Beton- und Kiesindustrie**  
Presidente: Peter Cadalbert  
Segretariato: Maik Capeder

**VBK beider Basel – Verband mineralischer Baustoffkreislauf beider Basel**  
Presidente: Thomas Ghelma  
Direttore: Gerhard Moser

**VKB – Verband der Kies- + Betonproduzenten Aargau**  
Presidente: Pascal Müller  
Direttore: Gerhard Moser



Membri attivi:

**424**

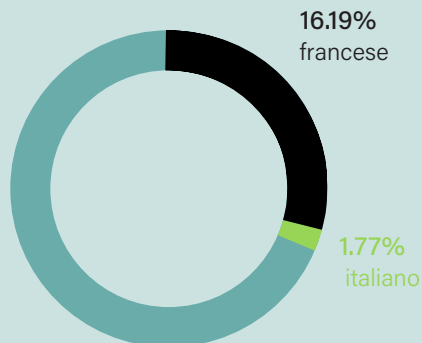
Membri ospiti:

**76**

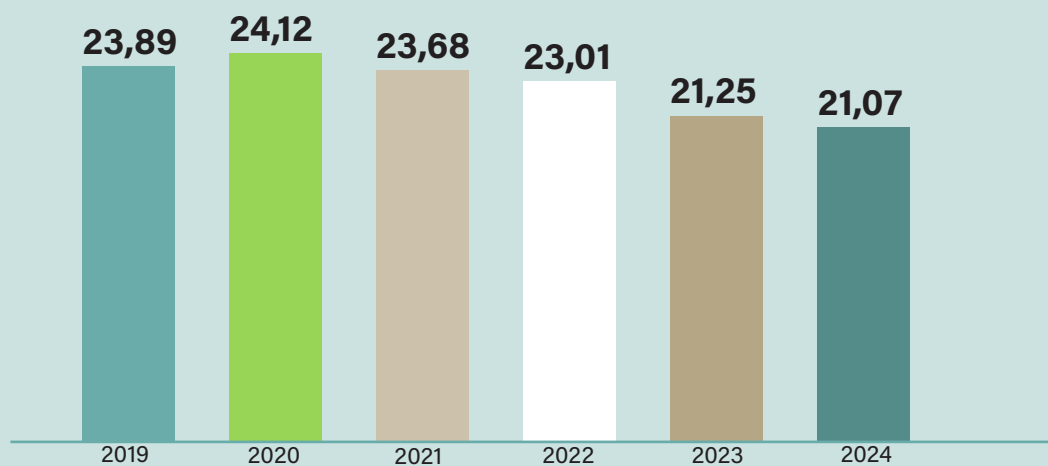
Membri Associazioni cantonali:

**17**

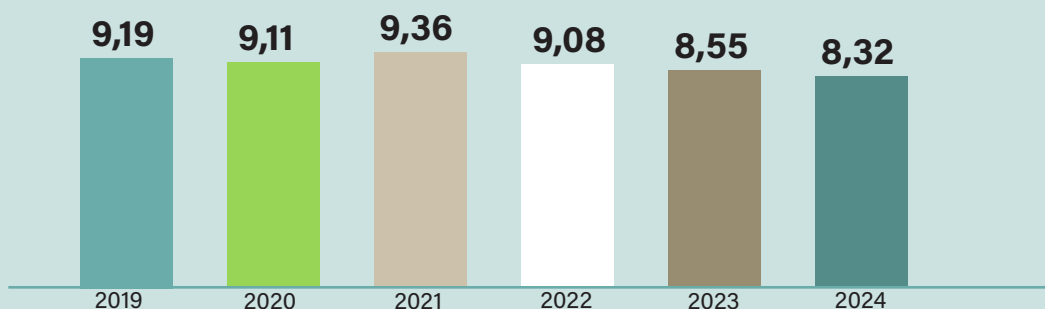
82.04%  
tedesco



Produzione aggregati dichiarata  
in milioni di m<sup>3</sup>



Produzione calcestruzzo dichiarata  
in milioni di m<sup>3</sup>



## Rifiuti edili minerali

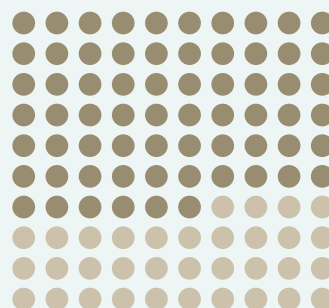
stimati negli impianti ispezionati da Materiali di costruzione circolari Svizzera (arrotondati):



Impianti di lavaggio del suolo per il trattamento di rifiuti edili contaminati sono stati ispezionati.

## 66%

è la percentuale di legno usato che finisce nel riciclaggio termico (rete di teleriscaldamento)

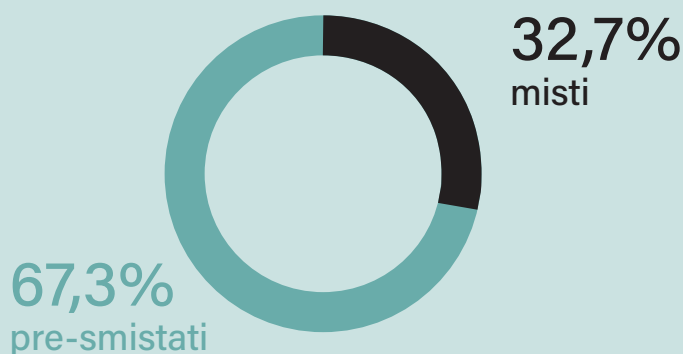


## 34%

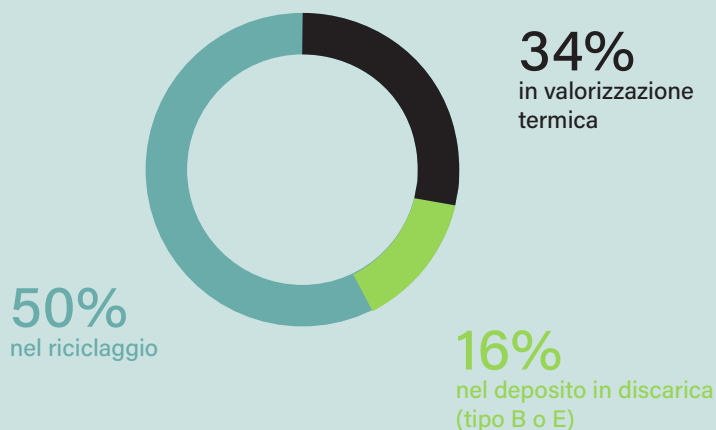
è la percentuale di legno impiegato per la produzione di pannelli di truciolato

I 202 impianti di selezione e lavorazione di materiali edili ingombranti (trattamento rifiuti edili misti) ispezionati da Materiali di costruzione circolari Svizzera hanno trattato 800'000 tonnellate (arrotondate) di rifiuti edili misti

## Rifiuti edili conferiti



## Recupero di materiale



I 104 impianti di trattamento del legno usato ispezionati da Materiali di costruzione circolari Svizzera: hanno trattato

## 760'000 Tonnen

(arrotondate) di legno usato

## 763

siti d'estrazione e centri di riciclaggio sono stati ispezionati da 2 ispettrici e 24 ispettori.

# Commissione Politica (CP)

## Resoconto:

Daniel Schneuwly, Michael Widmer

Nel 2025 la Commissione Politica di Materiali di costruzione circolari Svizzera si è occupata intensamente di questioni politiche, giuridiche e normative di fondamentale importanza per l'economia circolare e la gestione delle materie prime minerali. Il lavoro della Commissione è stato caratterizzato da un grande dinamismo a livello federale e cantonale e dall'analisi di numerosi dossier di rilevanza strategica riguardanti la sicurezza dell'approvvigionamento, la certezza del diritto per le aziende e l'ulteriore sviluppo dell'economia circolare.

È stata posta la massima attenzione sul dossier relativo alle garanzie delle aree di estrazione e delle servitù. Il fattore scatenante è stato un inasprimento della prassi del Tribunale federale secondo cui le servitù possono essere registrate nel piano d'utilizzazione delle zone solo dopo la delimitazione passata in giudicato delle corrispondenti zone di utilizzazione. Secondo l'Associazione, questa interpretazione ha determinato una notevole incertezza giuridica e un aumento dei rischi d'investimento per le aziende. Materiali di costruzione circolari Svizzera si è quindi impegnata tempestivamente e in modo attivo nei lavori di revisione della legge federale sul diritto fondiario rurale (LDFR). Oltre a una tempestiva presa di posizione nella procedura di consultazione, l'Associazione ha appoggiato la mozione Heggin, che il Consiglio federale ha suggerito di accogliere e che nel corso dell'anno è stata ulteriormente trattata in Parlamento. Con l'adozione del messaggio del Consiglio federale concernente la revisione della LDFR nell'autunno del 2025 è risultato evidente che le richieste dell'Associazione sono state accolte.

Un secondo tema centrale è stato quello della gestione delle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS). La Commissione ha affiancato l'attività di un gruppo di lavoro PFAS interno all'Associazione. Sono state quindi discusse in modo approfondito questioni giuridiche inerenti ai rischi di responsabilità, agli obblighi di risana-

mento, alla responsabilità dei gestori delle discariche e alle garanzie nell'ambito degli appalti.

Un'ulteriore priorità ha riguardato l'attuazione dell'economia circolare e il monitoraggio degli sviluppi del diritto in materia ambientale. La Commissione Politica ha seguito da vicino l'attuazione dell'articolo 35j della legge sulla protezione dell'ambiente, ha partecipato a work-shop dell'UFAM e ha appoggiato l'elaborazione di un documento programmatico interno all'Associazione sull'economia circolare. La Commissione ha inoltre esaminato numerose consultazioni nazionali, tra cui i pacchetti di ordinanze in materia ambientale, le modifiche all'ordinanza contro l'inquinamento fonico e il previsto trasferimento di competenze ai Cantoni nella lotta contro gli organismi alloctoni invasivi che, secondo il parere dell'Associazione, è stato respinto.

Per quanto riguarda temi di politica generale, Materiali di costruzione circolari Svizzera si è adoperata in modo mirato attraverso le associazioni mantello. La Commissione si è occupata inoltre di tutta una serie di altre questioni politiche, tra cui la revisione della legge sui prodotti da costruzione nell'ottica di un allineamento alla legislazione UE, la revisione della legge sui cartelli, aspetti legati al bilancio ecologico e agli acquisti pubblici, interventi sul rimboschimento compensativo e sui materiali da costruzione sostenibili nonché la crescente problematica degli incendi nelle aziende di riciclaggio dovuta a un errato smaltimento delle batterie agli ioni di litio. La Commissione ha seguito attivamente anche questioni a livello cantonale, ma d'impatto nazionale, come la tassa sui materiali estratti nelle cave di ghiaia prevista a partire dal 2027 nel Cantone di Friburgo o la votazione sull'iniziativa «Salviamo il Mormont» nel Cantone di Vaud.

**«Il lavoro della Commissione è stato caratterizzato da un grande dinamismo a livello federale e cantonale e dall'analisi di numerosi dossier di rilevanza strategica.»**

Nel complesso, il 2025 è stato per la Commissione Politica un anno intenso e impegnativo dal punto di vista delle tematiche. La Commissione ha contribuito in misura sostanziale a posizionare Materiali di costruzione circolari Svizzera come un attore professionalmente credibile, con un approccio costruttivo e una buona rete di contatti a livello politico nonché a rappresentare gli interessi del settore in un contesto normativo sempre più complesso.



# Commissione Tecnica (CT)

Resoconto di:

**Matthias Steinegger, Volker Wetzig**

La Commissione Tecnica segue costantemente gli sviluppi tecnici e normativi in Svizzera e in Europa che possono influire sul nostro mercato e suggerisce possibili reazioni adeguate.

Materiali di costruzione circolari Svizzera ha presentato i temi principali in ambito tecnico al Convegno di primavera 2025, il quale ha registrato una grandissima affluenza. I feedback dei partecipanti sono stati assolutamente positivi. Il Convegno di primavera si svolge ogni 2-3 anni.

Sostenibilità, protezione del clima ed economia circolare sono concetti che nel linguaggio generale vengono utilizzati come sinonimi, anche se trattano aspetti completamente differenti di un'unica tematica. La Commissione Tecnica sta lavorando con un proprio gruppo di lavoro a una definizione chiara e comprensibile per dare all'economia circolare anche una dimensione sostenibile. L'obiettivo dell'economia circolare è, nel nostro settore, utilizzare più volte un materiale da costruzione. Tuttavia, non tutti i rifiuti edili minerali possono essere riutilizzati per la produzione di calcestruzzo, se le caratteristiche del calcestruzzo non rispettano i requisiti normativi e di legge per il riutilizzo. Si rende quindi necessario definire chiaramente la gestione delle sostanze e dei materiali non circolari.

La questione della sostenibilità e dell'economia circolare è strettamente correlata alla problematica relativa al contenuto di sostanze nocive nei materiali da costruzione. L'attenzione è puntata in tal caso sulle sostanze per- e polifluoroalchiliche, i PFAS. Materiali di costruzione circolari Svizzera ha commissionato al riguardo una serie di misurazioni, i cui risultati mostrano che i produttori di aggregati e le imprese produttrici calcestruzzo non fanno uso di PFAS nel ciclo dei materiali. È stata tuttavia riscontrata la presenza di

PFAS nelle acque sotterranee e sorgive, anche se al di sotto di qualsiasi valore limite. La Commissione Tecnica segue attivamente la tematica da diversi fronti.

In quanto a norme, ne sono state pubblicate diverse per le quali si è adoperata anche la nostra Associazione. Grazie all'Allegato ND alla norma SN EN 206, per la prima volta è possibile definire il calcestruzzo in base alle sue caratteristiche, e questo offre a progettisti e produttori nuove possibilità. Con questa procedura potrebbero essere eliminate le contraddizioni esistenti tra la norma sugli aggregati (VSS 70102) e il quaderno tecnico SIA 2030 sul calcestruzzo con aggregati riciclati. In ogni caso, si constata nel complesso che i requisiti in ambito normativo evolvono facendo riferimento alle caratteristiche.

Materiali di costruzione circolari Svizzera partecipa al processo di normazione e gestisce la collaborazione con le associazioni europee dell'industria degli aggregati (AE-Aggregates Europe) e dell'industria europea del calcestruzzo (ERMCO – European Ready Mixed Concrete Organization). L'associazione svizzera può far valere così i suoi interessi nella fase di elaborazione principale. In questo modo è possibile riconoscere per tempo gli sviluppi futuri e farli recepire dagli organi di normazione nazionali.

Il calcolatore del bilancio economico dell'Associazione è in fase di ulteriore sviluppo: in futuro potranno essere determinate in base al progetto anche le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) con gli eco-cementi dell'industria del cemento. Le EPD secondo la norma EN 15804 costituiscono la base per la dichiarazione delle caratteristiche di sostenibilità che verranno predefinite nelle dichiarazioni di prestazione dei prodotti conformemente alla nuova legge sui prodotti da costruzione.

In gruppi di lavoro separati vengono inoltre trattati temi come la definizione di cessazione della qualifica di rifiuto, nota con il termine «end of waste», tenendo conto degli effetti legati al Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Infine, un tema sempre di attualità è quello dei PFAS.

# Commissione Ispettorato (CI)

Resoconto di:  
Remo Renfer

Come menzionato l'anno precedente, non si sono riscontrati cambiamenti tangibili né per i clienti né per gli ispettori nell'anno d'ispezione 2025. Si sono però svolti intensi preparativi dietro le quinte per unificare definitivamente i due ispettorati, in particolare per quanto riguarda la fusione dei due sistemi IT ARVIS e RESSIS. Il gruppo di lavoro ha raggiunto l'obiettivo che si era prefisso: il 1° gennaio 2026 l'Ispettorato ha implementato il nuovo sistema CIRCULIS che ci permetterà di offrire ispezioni non solo nel settore dei siti di estrazione, degli impianti per rifiuti e della sicurezza sul lavoro, ma anche agli impianti di lavaggio dei materiali di scavo e del suolo e alle discariche.

Durante il rilevamento delle cifre relative ai rifiuti per il 2024 effettuato tramite ARVIS e RESSIS sono emerse le solite criticità. Salvo in alcuni casi eccezionali, i gestori hanno rispettato le scadenze. La successiva esportazione nel portale eGov dell'UFAM offre ancora un margine di miglioramento. Durante lo sviluppo di CIRCULIS è stata posta l'attenzione sulla semplificazione della contabilità dei materiali, che aiuterà a ridurre il carico di lavoro non indifferente dei gestori così come quello del supporto da parte dell'Associazione. I test eseguiti in autunno ci fanno ben sperare. Attendiamo con impazienza i feedback degli utenti nelle prossime settimane.

**«nuovo sistema CIRCULIS che ci permetterà di offrire ispezioni non solo nel settore dei siti di estrazione, degli impianti per rifiuti e della sicurezza sul lavoro, ma anche agli impianti di lavaggio dei materiali di scavo e del suolo e alle discariche.»**

Un altro progetto conclusosi con successo riguarda l'uniformazione delle tariffe d'ispezione: si era stabilito che non avrebbe avuto grande impatto sui singoli clienti.

Nel 2025, le nostre 2 ispettrici e i nostri 39 ispettori hanno ispezionato complessivamente 673 siti di estrazione e 653 centri di riciclaggio. La maggior parte delle aziende ha superato l'ispezione con esito positivo. Con 68 ispezioni non superate, di cui 50 riguardanti impianti per rifiuti, il valore si è attestato al livello dell'anno precedente. Anche quest'anno non sono state riscontrate gravi infrazioni contro le condizioni di autorizzazione. Le lacune riscontrate negli impianti di riciclaggio che non hanno superato le ispezioni riguardano prevalentemente analisi non effettuate o non soddisfacenti della composizione materiale dei prodotti riciclati ottenuti.

Per il 2026 non sono previsti cambiamenti nel team di ispettori. Le autorità ticinesi hanno manifestato l'interesse a far ispezionare tramite l'Associazione i propri impianti per rifiuti. Qualora si dovesse giungere a un accordo, ci metteremo alla ricerca di ispettori italofoeni, poiché si tratta di circa 60 impianti e il team attuale non è sufficiente per gestirli. Sono già in corso i primi chiarimenti.

Anche il Cantone di Friburgo ha manifestato l'interesse a sottoporre i siti di estrazione di rocce ai controlli del nostro Ispettorato. In questo caso il carico di lavoro non aumenterebbe in modo significativo, in quanto gran parte dei gestori si sottopone già volontariamente alle ispezioni.

L'accorpamento delle ispezioni delle aziende associate alle precedenti asr e ASIC è stato rinviato di un anno. Per poter sfruttare appieno questo potenziale, gli ispettori interessati necessitano di corsi di perfezionamento appositi, affinché possano essere operativi in tutti i settori offerti dall'Ispettorato.

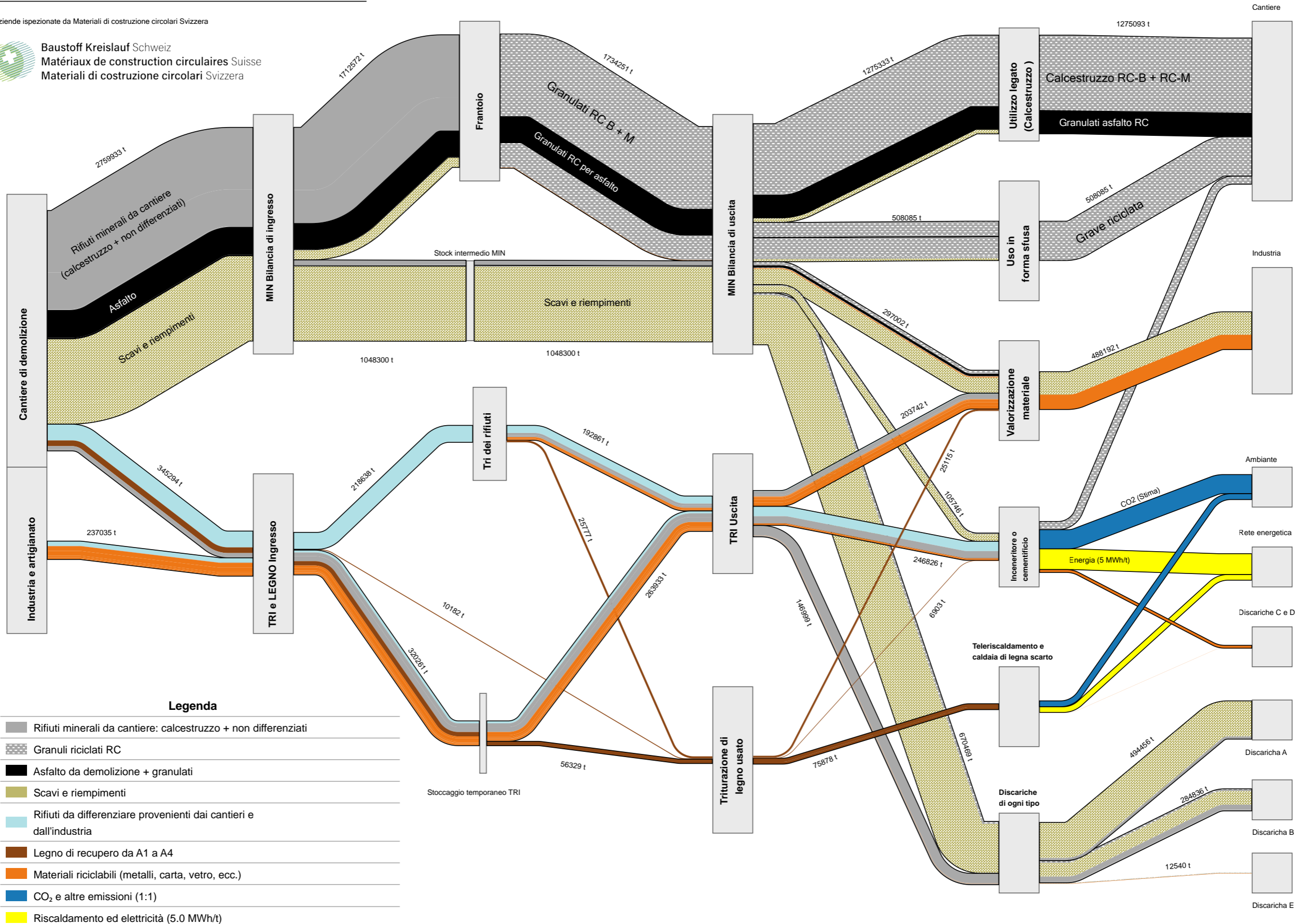
Per concludere desidero ringraziare il nostro team del Segretariato e gli ispettori esterni per la preziosa collaborazione dimostrata nell'ultimo anno e mezzo.

# CH, Flusso dei rifiuti nel 2024

Aziende ispezionate da Materiali di costruzione circolari Svizzera



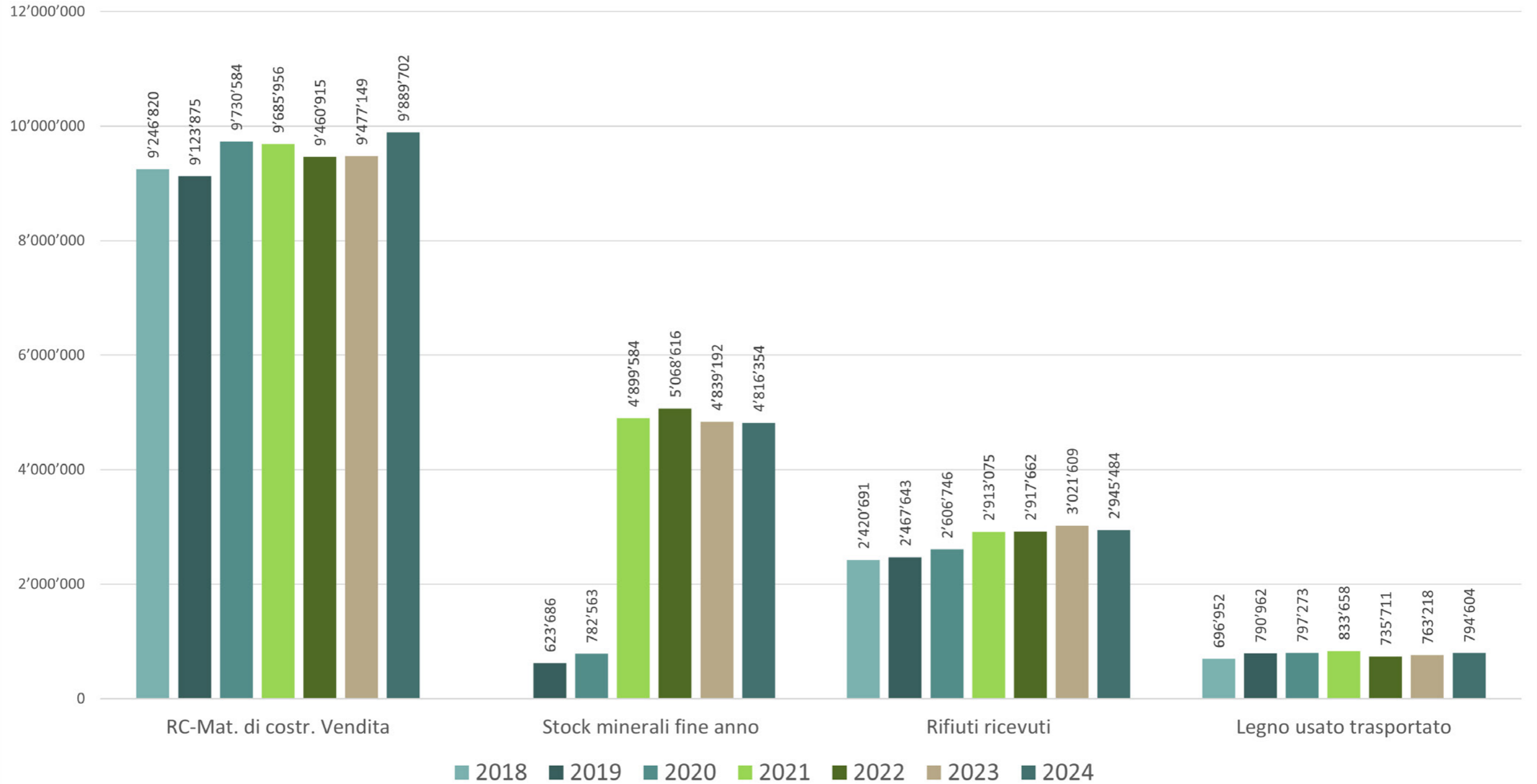
Baustoff Kreislauf Schweiz  
 Matériaux de construction circulaires Suisse  
 Materiali di costruzione circolari Svizzera



## Legenda

- Rifiuti minerali da cantiere: calcestruzzo + non differenziati
- Granuli riciclati RC
- Asfalto da demolizione + granulati
- Scavi e riempimenti
- Rifiuti da differenziare provenienti dai cantieri e dall'industria
- Legno di recupero da A1 a A4
- Materiali riciclabili (metalli, carta, vetro, ecc.)
- CO<sub>2</sub> e altre emissioni (1:1)
- Riscaldamento ed elettricità (5.0 MWh/t)

Andamento delle quantità di materiali venduti o ceduti a terzi e livelli delle scorte di fine anno



# Sicurezza sul lavoro e protezione della salute

**Resoconto di:  
Markus Schenker**

La soluzione settoriale n. 8 per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute è nata dalla collaborazione tra le associazioni Materiali di costruzione circolari Svizzera, Erfa Betonpumpen, asphaltsuisse, l'associazione svizzera dei laterizi e la comunità d'interesse della ceramica. Essa è certificata dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL. Con questo sistema di sicurezza, le associazioni aiutano le aziende ad adottare soluzioni efficaci a tutela delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori, a ridurre il rischio di infortunio e rafforzare la protezione della salute.

Nel primo trimestre del 2025, si sono svolti cinque corsi di formazione per coordinatori in relazione alla soluzione settoriale n. 8, di cui tre nella Svizzera tedesca, uno nella Svizzera romanda e uno in Ticino.

Nel secondo trimestre si è tenuto il workshop «Salute mentale sul posto di lavoro» e nel terzo trimestre si sono svolti un corso di base di due giorni per le nuove coordinatrici e i nuovi coordinatori e un corso per quadri di un giorno rivolto ai dirigenti.

Specialisti della sicurezza sul lavoro, medici del lavoro, igienisti del lavoro, psicologi del lavoro e ingegneri in dispositivi di sicurezza sono stati puntualmente coinvolti come relatori durante i corsi di formazione, le ispezioni in azienda e per l'aggiornamento dei portfolio dei pericoli. Durante la riunione di definizione dei temi tenutasi nel terzo trimestre sono stati stabiliti, insieme ai rappresentanti di settore, gli obiettivi e i temi delle formazioni per il prossimo anno.

Nel quarto trimestre si è riunita la commissione degli organi responsabili che ha approvato il relazione annuale degli organi responsabili della soluzione settoriale n. 8 e i temi elaborati per il 2026.

# Commissione Formazione e perfezionamento (CFP)

Resoconto di:

Daniel Steck, Michael Widmer

Nel 2025 la Commissione Formazione e perfezionamento si è occupata intensamente dell'ulteriore sviluppo della formazione nel settore dei materiali da costruzione circolari e delle materie prime. L'attività della Commissione si è incentrata sulla valutazione e preparazione di un nuovo apprendistato, sulla rielaborazione dei percorsi formativi esistenti e sul coordinamento con associazioni e organizzazioni partner.

Una delle priorità è stata la preparazione del nuovo apprendistato per «tecnico/a dei materiali da costruzione» sulla base di un'esigenza chiaramente confermata in un sondaggio dell'Associazione. Il Comitato direttivo ha dato il via libera all'elaborazione concettuale e, dopo aver valutato diversi scenari, la Commissione ha deciso per un apprendistato indipendente con alcune sinergie con quello di riciclatore/riciclatrice AFC. In collaborazione con Ectaveo AG, l'Associazione ha avviato lo studio preliminare per la presentazione della richiesta del ticket preliminare alla SEFRI e preparato un workshop dedicato al futuro della professione, in cui viene coinvolto attivamente il settore.

Nell'ambito della formazione di riciclatrici e riciclatori AFC e in collaborazione con l'associazione di formazione R-Suisse, un gruppo di lavoro ha rielaborato interamente il compendio sul riciclaggio con adeguamenti di legge fino a giugno 2025 e un aggiornamento completo di tutti i capitoli entro il 2026. Si sono svolti inoltre eventi importanti come l'Assemblea dei delegati, le cerimonie per la consegna dei diplomi e il 25° anniversario. La Commissione ha infine reclutato nuove esperte e nuovi esperti d'esame.

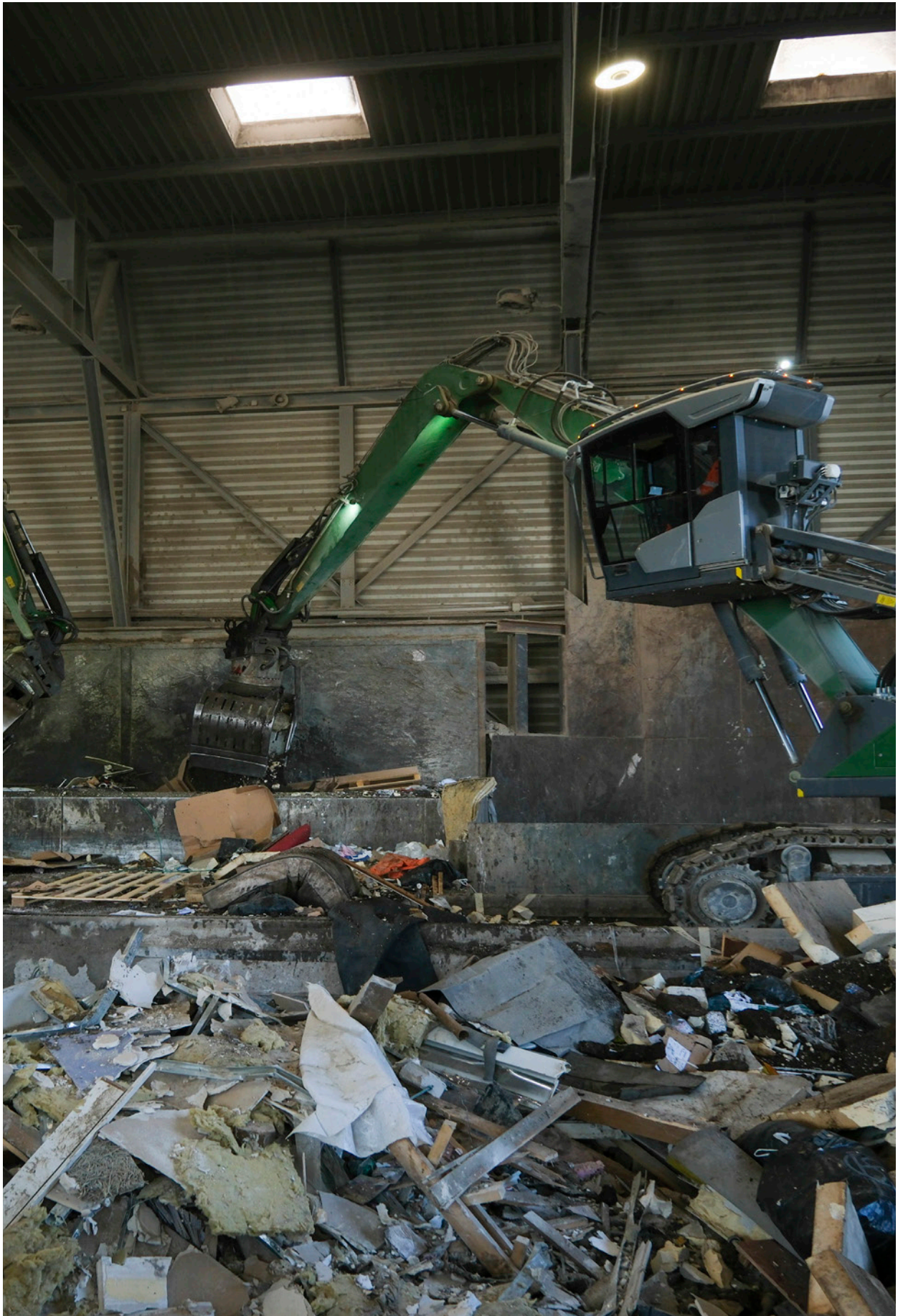
L'Oml Gestione dei rifiuti e delle materie prime ha discusso il proprio orientamento

in futuro, il ruolo delle formazioni online e la necessità di verifiche dell'apprendimento e di corsi di aggiornamento; è in fase di elaborazione una guida al riguardo.

L'Associazione per la formazione di specialisti d'impianti per la gestione dei rifiuti AFSIG ha svolto esami, armonizzato i processi di fatturazione e valutato l'utilizzo di un filmato didattico per scopi comunicativi.

La Commissione si è concentrata anche sui percorsi di formazione di «specialista di trattamento di materie prime» e «controllore/a di materiali da costruzione». Mentre la formazione di specialista di trattamento di materie prime verrà modernizzata in futuro con tre nuovi indirizzi di approfondimento, la Commissione Formazione e perfezionamento ha espresso alcune riserve dovute a sovrapposizioni di natura pratica. La formazione di controllore/a di materiali da costruzione si svolge soltanto ogni due anni; nel 2025 è partito un nuovo corso con oltre 50 partecipanti e un esame in francese aggiuntivo.

All'interno della Commissione si sono verificati alcuni cambiamenti a livello di personale: Markus Bieri ha lasciato l'incarico ed è stato elaborato un nuovo profilo dei requisiti per nuove esperte e nuovi esperti. Nel complesso, il 2025 è stato un anno caratterizzato da un chiaro orientamento strategico e notevoli progressi verso lo sviluppo di un nuovo apprendistato. Al contempo sono state modernizzate le offerte esistenti ed è stata rafforzata la collaborazione con le associazioni partner. Tra le priorità del 2026 vi saranno la conclusione dello studio preliminare e la decisione della SEFRI sul nuovo apprendistato, l'ulteriore sviluppo del compendio sul riciclaggio, il potenziamento delle strutture di comunicazione, l'armonizzazione delle offerte di perfezionamento e la garanzia del reclutamento di esperte ed esperti.



# Commissione Ambiente (CA)

## Resoconto di:

**Martin Eberhard, Beat Haller, Iris Lauper**

Nella riunione di gennaio, la Commissione Ambiente (CA) ha dato il benvenuto ai nuovi membri Kurt Morgan, Nicolas Moinat e Giancarlo Weingart. A metà dell'anno, Johannes Mederer ha lasciato la Commissione Ambiente dopo numerosi anni di adesione a seguito del cambio di settore. Nell'anno in esame, la Commissione Ambiente e il relativo sottogruppo hanno trattato numerosi temi ed elaborato basi che hanno poi sottoposto al Comitato direttivo. Per migliorare in futuro la gestione successiva delle superfici ricoltivate, la Commissione ha istituito il gruppo di lavoro «Ricoltura».

La consultazione concernente il diritto fondiario rurale (LDFR) potrebbe comportare ulteriori difficoltà per il settore, al contempo però la costituzione di servitù mediante iscrizione nel registro fondiario, legata alla consultazione, ha creato maggiore chiarezza.

Per poter fornire riscontri concreti sull'aiuto all'esecuzione dell'UFAM «Manutenzione del sistema antinquinamento», Materiali di costruzione circolari Svizzera ha organizzato in collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e l'Istituto federale di metrologia (METAS) un workshop pratico in una cava di ghiaia, al quale hanno partecipato produttori di strumenti di misurazione nonché collaboratrici e collaboratori del settore. Sono emerse numerose criticità che in futuro dovranno essere risolte dai produttori di strumenti di misurazione per poter formulare affermazioni univoche riguardo ai valori misurati.

Il tema degli «accumulatori termici» si concentra sempre di più sugli accertamenti nell'ambito della produzione e del prelievo di calore dai materiali di scavo

mediante collettori geotermici. I rappresentanti del gruppo di lavoro «Accumulatori termici» della CA hanno contribuito allo sviluppo di idee praticabili nel corso di numerosi workshop insieme ai rappresentanti della scuola universitaria OST e ad altri partner commerciali.

I membri della Commissione Ambiente hanno fatto visita all'Empa a Dübendorf insieme a persone di rilievo che hanno preso parte al progetto «Mining the Atmosphere». Sono stati discussi dubbi e questioni riguardo a imprigionare carbone vegetale nel calcestruzzo, ma anche modelli di soluzione futuri per poter accumulare molta più CO<sub>2</sub> nel calcestruzzo. La ricerca sta lavorando a soluzioni promettenti e ragionevoli che in futuro potranno trovare applicazione nel nostro settore.

La Commissione ha inoltre discusso la procedura relativa agli esperimenti del monitoraggio delle specie mediante eDNA, la definizione dell'end of waste, informazioni regolari sul tema trasversale dei PFAS nonché la consultazione concernente il pacchetto di ordinanze in materia ambientale, e ha stabilito gli ulteriori passi da compiere.

La Sottocommissione Risanamento di siti contaminati ha elaborato nell'anno in esame il documento di base sul tema del lavaggio del suolo per creare in futuro più chiarezza su questa forma di trattamento dei materiali.

# Natura e suolo

Le molteplici questioni che riguardano la natura e il suolo caratterizzano tutte le fasi dei progetti di estrazione, dalla pianificazione ai lavori correnti, fino al riempimento e all'allestimento finale. Nell'anno in esame, il team del settore Natura e suolo ha supportato i soci, con la sua pluriennale esperienza, sia nella pianificazione di temi inerenti a natura e suolo che nell'attuazione concreta delle misure definite. A supporto delle molteplici attività, a febbraio è entrato a far parte del team un nuovo collaboratore.

Iris Lauper, Materiali di costruzione circolari Svizzera

## Assistenza ecologica in cantiere

Nell'anno in esame, il team «Natura e suolo» ha affiancato numerosi progetti di sistemazione finale interessanti, dalla fase di pianificazione a quella di attuazione. Le sistemazioni finali possono riguardare sia superfici di piccole dimensioni sia grandi progetti, spesso realizzati in stretta collaborazione con autorità, studi di progettazione e associazioni ambientali.

La realizzazione e la manutenzione dei più svariati habitat prossimi allo stato naturale – in aree di sistemazione finale o durante la fase attiva di estrazione – sono attività interessanti, poiché dopo breve tempo si possono già intravedere i primi piccoli, ma anche grandi, successi. Soprattutto la stretta collaborazione con gli addetti nei siti è particolarmente preziosa, in quanto al loro lavoro si deve buona parte del successo dei progetti legati alla natura. La cura delle aree naturali è invece un'attività impegnativa. Sia le neofite sia l'incespugliamento, infatti, possono inibire lo sviluppo della biodiversità in tali aree.

Mentre nei mesi invernali le attività principali riguardano la cura dei corsi d'acqua, la piantumazione e la gestione delle siepi, in aprile inizia già la stagione delle neofite. I giorni intorno alla Pasqua sono sempre un periodo clou dell'anno lavorativo, quando in molte zone le rondini riparie (topini) fanno ritorno dal sud e scavano le loro cavità di nidificazione in cumuli di sabbia ben disposti o in pareti artificiali. Nell'anno in esame, molte zone in siti di estrazione sono state inoltre popolate dal gruccione, uccello dall'aspetto esotico. Le numerose cavità di nidificazione di questo pioniere tra gli uccelli possono essere ritenute anche quest'anno un grande successo.

Le regolari precipitazioni hanno favorito la riproduzione degli anfibi nonostante il lungo periodo di siccità primaverile che ha messo a dura prova in particolare i rospi calamita. I mesi estivi vengono sfruttati per la lotta alle neofite e l'osservazione delle aree naturali. La presenza di nuove specie come il castoro o di specie alloctone pone requisiti supplementari, è quindi importante acquisire conoscenze e definire misure adatte. Il team Natura e suolo si aggiorna costantemente al riguardo.

## Assistenza pedologica in cantiere

Il 2025 è stato un anno impegnativo per i lavori del suolo. Dopo un gennaio piovoso sono seguiti mesi particolarmente asciutti fino a giugno compreso. A luglio ha avuto inizio una fase più fresca, caratterizzata da numerose precipitazioni a cui ha fatto seguito nuovamente, ad agosto,



un periodo caldo e secco. Di conseguenza, in estate – stagione principale dei lavori del suolo – le attività sono state svolte solo parzialmente e con grandi differenze da regione a regione.

Chi si era preparato per i lavori del suolo già a inizio primavera è riuscito a lavorare bene per più giorni. Molti progetti hanno richiesto un'organizzazione complessa con numerosi cantieri esterni per poter portare il materiale del suolo, mediante trasferimento diretto, al momento giusto e nella

quantità utilizzabile. Ciò ha reso necessaria una strettissima collaborazione tra gli addetti all'assistenza pedologica dei diversi cantieri, le imprese di estrazione e quelle esecutrici. Le numerose e possibili soluzioni mirate formulate per la protezione del suolo sono di tutto rispetto e molto varie a causa delle differenze in termini di caratteristiche del suolo, condizioni atmosferiche e posizione.

La stretta collaborazione tra gli addetti all'assistenza pedologica e i macchinisti crea fiducia reciproca. Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile, e di questo le aziende sono oggi consapevoli e ancora di più lo è l'opinione pubblica. Ad agosto il settore Natura e suolo ha tenuto nella Svizzera romanda un corso di perfezionamento sull'asportazione di terreno e la ricoltivazione, al quale ha partecipato un gruppo di persone molto interessate; la giornata è stata un vero successo. Particolarmente proficuo è stato lo scambio di esperienze unito all'acquisizione di nuove conoscenze sul suolo.

### Visite guidate, interventi di gruppo ed eventi

Le visite guidate e gli interventi di gruppo costituiscono una componente centrale della nostra attività di pubbliche relazioni e consentono di sensibilizzare in modo

chiaro sull'importanza dell'estrazione di ghiaia. Queste occasioni offrono alle persone interessate di ogni età uno sguardo diretto sui processi e sui retroscena dell'attività estrattiva. Nel 2025 abbiamo avuto nuovamente l'opportunità di far conoscere il mondo dell'estrazione di materie prime minerali attraverso visite guidate, interventi di gruppo e svariati eventi, raggiungendo un vasto pubblico. Durante gli interventi di gruppo, i partecipanti hanno svolto in più siti attività pratiche volte alla promozione della biodiversità, sotto la guida esperta delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori e con il prezioso supporto del personale del relativo sito di estrazione. La partecipazione a diversi eventi pubblici, tra cui le giornate delle porte aperte, ha costituito ancora una volta un momento speciale. Questi eventi rappresentano una rilevante vetrina che ci permette di illustrare l'importanza dell'attività di estrazione e riempimento a un vasto pubblico.

### Certificati Fondazione Natura & Economia

Nell'anno in esame, 16 aziende operanti nel settore delle materie prime minerali sono state ricertificate dalla Fondazione Natura & Economia. La ricertificazione si svolge ogni cinque anni. Ottenere una ricertificazione costituisce una conferma del lavoro svolto sia per l'azienda sia per l'assistenza ecologica.



# Certificato per la sistemazione prossima allo stato naturale dell'area aziendale



Nei nostri siti d'estrazione, nelle discariche e nelle aree aziendali si vengono a creare habitat vitali in cui piante e animali trovano riparo. Luoghi in cui la natura può tornare a sbocciare. Dal 1997 queste aree con sistemazione prossima allo stato naturale vengono premiate dalla Fondazione Natura & Economia. Oggi oltre 100 siti aziendali con cave di ghiaia, di pietra, imprese produttori cementi e calcestruzzo si fregiano di questa certificazione riconosciuta a livello nazionale.

L'elenco delle aziende certificate è disponibile a questo link:

[Tutte le aree | Fondazione Natura & Economia](#)

Link Certificato Fondazione Natura & Economia:

[Ghiaia | Fondazione Natura & Economia](#)

## Elenco delle aziende ricertificate del settore delle materie prime minerali nel 2025:

- Kästli Bau AG, cava di ghiaia di Rubigen
- alluvia AG, cava di ghiaia e sito di estrazione KWO, Oberwangen
- alluvia AG, stabilimento di Hindelbank con i siti di estrazione di Mattstetten e Gyssberg
- alluvia AG, stabilimento di Berken con i siti di estrazione di Heimenhausen e Oberberken
- Holcim Kies und Beton AG, Zurigo, stabilimento di Sciafusa
- Holcim Granulats et Bétons SA, cava di ghiaia di Sapelet
- Cava di ghiaia del Comune di Eschenbach
- Grob Kies AG, impresa produttrice ghiaia e calcestruzzo di Tal
- Amrein AG, cava a Saffental
- Gravière de Châtillon, cava di ghiaia di Essert du Petit Chaney
- Lachat SA, cava «Tchu Moueni»
- Sand + Kies AG Luzern, Horw
- Marti AG Solothurn, cava di ghiaia Walliswil
- Fr. Blaser AG, area Dicki
- CRSP SA, Centro di riciclaggio e di stoccaggio di Paujes a Grône
- Gravia Gibloux SA, cava di ghiaia di Grands-Champs



*«Il settore degli inerti è diventato un settore modello sul fronte della biodiversità, dopo che inizialmente era stato messo alle strette dalle autorità: senza misure ecologiche non si rilascia alcuna autorizzazione di estrazione. Oggi, a ben 20 anni di distanza, è incredibile vedere come l'atteggiamento rispettoso nei confronti della natura venga condiviso in tutto e per tutto da ogni singolo lavoratore nelle nostre cave di ghiaia.»*

Fondazione Natura & Economia, sito web, 25.11.2025.

# Commissione Consulenti per i siti inquinati (CCSI)

## Resoconto:

Laurent Steidle, Yann Huet

Non è esagerato affermare che il 2025 è stato per molte persone che operano nel settore ambientale l'anno dei PFAS.

In ognuna delle tre riunioni che si sono svolte quest'anno, la Commissione si è occupata degli effetti dei PFAS e della loro rilevanza per i processi di lavoro nel settore. I temi trattati nello specifico sono stati molteplici: appalti (richiesta di prodotti privi di PFAS), siti inquinati (valori limite e possibilità di risanamento), suoli (utilizzi differenti) e rifiuti edili (possibilità per la prosecuzione del riciclaggio).

Considerata la complessità delle problematiche, l'Associazione ha deciso di perseguire una politica fondata sulla trasparenza e sul coordinamento, due aspetti chiave che sono stati pertanto trattati anche in occasione dei seguenti eventi:

- al Knowhow-Forum di giugno dedicato ai PFAS e alla proporzionalità dei risanamenti dei siti contaminati, 180 persone esperte in materia si sono confrontate sul tema presso lo stadio di Wankdorf;
- a settembre, l'incontro con le sezioni dell'UFAM «Siti contaminati» e «Rifiuti» ha permesso di tracciare un bilancio sulla base dei diversi programmi di ricerca in corso e delle tempistiche relative all'inserimento dei PFAS nelle ordinanze OSiti, O Suolo e OPSR.

Ulteriori temi della Commissione riguardano l'implementazione del nuovo sito web, l'aggiornamento dei criteri dell'elenco Oml relativamente a consulenti specializzati nonché a specialiste e specialisti qualificati per siti contaminati e siti inquinati, così come il monitoraggio delle

modifiche legislative sotto forma di verifica e presa di posizione su consultazioni in caso di modifiche di ordinanze e aiuti all'esecuzione.

Il Knowhow-Forum 2026 si terrà il 4 giugno 2026.

Materiali di costruzione circolari Svizzera ringrazia Alexandra Fröhlich Gugler, membro della Commissione dal 2021, per i suoi cinque anni di preziosa collaborazione all'interno della Commissione.

# Sottocommissione Risanamento di siti contaminati (SRSC)

Resoconto di:  
Kurt Morgan

La Sottocommissione Risanamento di siti contaminati è composta da rappresentanti di aziende membri dell'Associazione che operano nel settore della bonifica di siti contaminati. Christoph Steiner (Toggenburger AG) ha lasciato la Commissione in autunno e a lui è subentrato Raffaele Quirici. I membri della Commissione ringraziano Christoph Steiner per l'impegno apprezzato da tutti e profuso in tutti questi anni per il settore in generale e nello specifico per il tema del risanamento dei siti contaminati, e danno il benvenuto a Raffaele Quirici.

Nel 2025 la Sottocommissione ha svolto tre riunioni ordinarie. L'attività della Commissione si è concentrata sull'elaborazione del documento di base dedicato alla buona prassi per gli impianti di lavaggio del suolo. Fattore scatenante è stato l'invio in consultazione della bozza di un aiuto all'esecuzione sullo stato della tecnica degli impianti di trattamento di materiale del suolo e di scavo inquinato, da parte dell'UFAM nel 2024. La bozza è stata ritenuta da più parti troppo teorica e poco concreta. All'interno dell'Associazione sono tuttavia emerse opinioni divergenti al riguardo.

Successivamente, a inizio 2025, è stato istituito un gruppo di lavoro che si è occupato a fondo del tema nel corso di cinque riunioni, che sono sfociate nello sviluppo di un'opinione uniforme e condivisa internamente all'Associazione riguardo ai requisiti degli impianti di lavaggio del suolo. Le divergenze iniziali riguardavano i requisiti di base degli impianti, la definizione dei gruppi di sostanze nocive, la composizione dei lotti (creazione dei lotti, separazione tra stoccaggio e movimentazione), l'intensità dei campioni e delle analisi e il calcolo dei flussi di sostanze.

Il documento di base sulla buona prassi per gli impianti di lavaggio del suolo elaborato dall'Associazione copre interamente il trattamento, dal materiale non inquinato al materiale S, e definisce le condizioni quadro e i requisiti dei singoli tipi di impianto. Degna di nota è la distinzione tra impianti di lavaggio semplici e complessi con i relativi requisiti prestazionali in termini di controllo dell'ingresso di materiale, creazione del lotto, controlling e reporting.

*«È stato istituito un gruppo di lavoro che si è occupato a fondo del tema nel corso di cinque riunioni, che sono sfociate nello sviluppo di un'opinione uniforme e condivisa internamente all'Associazione riguardo ai requisiti degli impianti di lavaggio del suolo.»*

In considerazione del livello di dettaglio di questo documento di base e del relativo approccio metodologico, assume una particolare importanza una comunicazione proattiva nei confronti dell'UFAM, dei Cantoni (Cercle déchets) e anche dei soci. La Sottocommissione ha assunto questo compito di comunicazione.

Comunicazione interna

Tra i membri dell'Associazione figurano 51 aziende operanti nel settore della bonifica dei siti contaminati. La Sottocommissione Risanamento di siti contaminati intende rendere accessibili a questa cerchia di imprese, in modo più mirato, le proprie attività e questioni. Il 27 agosto 2026 è previsto a tale scopo un evento informativo di mezza giornata che si terrà presso un impianto. Le aziende interessate sono pregate di comunicare la propria presenza alla segreteria dell'Associazione.

# Commissione Impianti di selezione e lavorazione (CISL)

Resoconto di:

Fabian Mombelli, Gregor Schguanin

La Commissione Impianti di selezione e lavorazione è composta da soci dell'Associazione Materiali di costruzione circolari Svizzera e dell'Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti (ASIR). Essa funge da punto di riferimento tecnico dei gestori degli impianti di selezione e lavorazione e di trattamento del legno usato e ha lo scopo di promuovere condizioni quadro concrete e attuabili nonché di contribuire attivamente al confronto professionale e al dialogo con le autorità.

A metà dell'anno Britta Gausen-Freidl ha lasciato la Commissione; la ringraziamo di cuore per l'impegno profuso in tutti questi anni. Come nuovo rappresentante del Segretariato dell'ASIR è stato nominato Pierre-Yves Donzel. Nel 2025 la Commissione si è riunita complessivamente tre volte.

Nell'anno in esame la Commissione ha elaborato una strategia compatta incentrata su temi chiave e sulla formulazione di punti di vista chiari con l'obiettivo di generare un valore aggiunto concreto per i soci attraverso un'attività di informazione, uniformazione e approntamento delle basi tecniche. La strategia prevede un'elaborazione costante dei temi chiave e di prese di posizione sugli sviluppi attuali. Un aspetto centrale di tale strategia riguarda il passaggio a una collaborazione orientata al dialogo con le autorità, in cui la Commissione svolge il ruolo di interlocutore tecnico e rappresentante della prassi aziendale.

Nell'autunno 2025 la Commissione ha concluso l'elaborazione della scheda informativa sui requisiti degli impianti di selezione e lavorazione stazionari dei rifiuti edili, industriali e commerciali, che funge da importante raccomandazione per i gestori degli impianti di trattamento e le autorità di esecuzione.

Un tema chiave del lavoro della Commissione nel 2025 è stato quello della gestione dei rifiuti in assenza di una soluzione di smaltimento funzionante e a norma di legge. In particolare ciò riguarda i materiali generati in seguito a lavori di smantellamento, ristrutturazione e risanamento, del cui smaltimento si devono occupare i gestori nonostante la mancanza di soluzioni praticabili. La Commissione ha elaborato al riguardo un documento di posizione e un elenco di materiali problematici, tra cui il gesso contaminato, le fibre minerali, le scorie provenienti da solette o il sughero catramato. Questi documenti costituiscono la base per il dialogo strutturato con le autorità e l'armonizzazione della prassi di raccolta auspicata a livello sovracantonale durante il confronto con Cercle déchets.

Altre attività hanno riguardato la collaborazione volta a risolvere la problematica degli incendi negli impianti di riciclaggio. La Commissione ha approvato un documento di posizione con la richiesta di un fondo di garanzia settoriale a copertura degli eventi incendiari. Quest'ultimo andrebbe finanziato attraverso una tassa di riciclaggio anticipata (TRA) e/o tramite i produttori al fine di garantire nel lungo termine un'assicurabilità sostenibile per le aziende di smaltimento e riciclaggio.

In occasione della terza riunione del 30 settembre 2025, la Commissione ha fatto visita alla discarica Tambrig della Spross AG a Obfelden ZH. Un ringraziamento particolare va al gestore per aver offerto questa interessante opportunità.

Le priorità per il prossimo anno riguardano l'approfondimento della problematica legata allo smaltimento, l'utilizzo delle basi elaborate nel dialogo con le autorità e l'ulteriore consolidamento della Commissione come punto di riferimento tecnico.

# Dipartimento Comunicazione

Resoconto di:  
Pascal Müller, Sophie Hartmann

## Relazione sulle attività

Il settore Comunicazione ha lavorato intensamente, dall'inizio dell'anno, allo sviluppo della comunicazione dell'Associazione. Da quest'anno, il Segretariato gestisce la comunicazione internamente. A febbraio, il team ha dato il benvenuto a Vanessa Meier, responsabile dei social media e della fotografia.

A marzo le due collaboratrici del settore Comunicazione, insieme al Direttore generale, hanno tenuto un workshop in cui hanno elaborato la nuova strategia di comunicazione che si basa su quella approvata dal Comitato direttivo per l'Associazione. Partendo da tale strategia sono stati definiti i canali di comunicazione principali e i gruppi target rilevanti. L'Associazione utilizza i seguenti canali di comunicazione:

- per la comunicazione digitale: sito web, e-mail informative, Instagram, Facebook, LinkedIn;
- per la comunicazione cartacea: la rivista dell'Associazione «Info».

L'attività di comunicazione punta principalmente a informare i soci. Fanno parte della cerchia dei destinatari anche politici, amministrazioni, Comuni, media, partner di settore e associazioni cantonali.

La Relazione annuale 2024 è stata realizzata ancora sotto la guida dell'agenzia furrerhugi. Dallo scorso anno la pubblicazione è disponibile esclusivamente nel formato digitale. La rivista «Info» continua invece a essere pubblicata in forma cartacea. Quest'anno, la redazione e l'impaginazione sono state affidate al settore Comunicazione interno all'Associazione. La rivista è uscita, fresca di stampa, puntualmente a novembre. È stata inviata a Comuni, politici e soci; le associazioni

cantonali hanno inoltre avuto la possibilità di contribuire con propri articoli.

Il nuovo sito web di Materiali di costruzione circolari Svizzera è quasi del tutto ultimato. Il team Comunicazione lo aggiorna con informazioni e contributi sempre nuovi.

Nell'ambito dell'armonizzazione dell'identità visiva a livello nazionale, sono attualmente in corso diverse modifiche al logo presso le associazioni cantonali.

## Resoconto della Commissione Marketing e media (CMM)

Nell'anno in esame, la Commissione Marketing e media si è riunita due volte. Ha discusso in un workshop i contenuti fondamentali della strategia di comunicazione e dei relativi gruppi target nonché i canali di comunicazione. Infine, ha approvato il documento dopo che è stato elaborato dal team Comunicazione. La Commissione ha inoltre deciso la selezione dei temi per la rivista Info. I membri della Commissione hanno poi discusso la struttura del nuovo sito web e approvato la bozza con alcune modifiche mediante delibera circolare.

## Manutenzione della rete e informazioni

Gli eventi favoriscono il confronto con gruppi di interesse politici e professionali e sono occasioni importanti per curare la rete di contatti all'interno del settore. Michèle Illa, del Segretariato, ha organizzato e coordinato gli eventi con il sostegno puntuale del team. I vari appuntamenti hanno riscosso, come sempre, una nutrita partecipazione, e ciò dimostra che i temi di attualità e i momenti di scambio suscitano grande interesse. Lo svolgimento di eventi rappresenta un elemento centrale dell'attività dell'Associazione.



## Nel 2025, l'Associazione ha svolto i seguenti eventi:

- Session d'hiver nella Svizzera romanda
- Incontro con i parlamentari
- Knowhow-Forum
- Giornate dei materiali da costruzione ad Andermatt:
  - Conferenza dei Presidenti e dei Direttori delle associazioni cantonali
  - Assemblea dei soci Materiali di costruzione circolari Svizzera
- Evento autunnale



## Agenda 2026:

10 marzo 2026

Incontro con i parlamentari

28-29 maggio 2026

Giornate dei materiali da costruzione a Ginevra:

- 28 maggio 2026: Conferenza dei Presidenti e dei Direttori
- 29 maggio 2026: Assemblea dei soci Materiali di costruzione circolari Svizzera

4 giugno 2026

Knowhow-Forum

17 settembre 2026

Torneo di golf Pietre e Terra

30 ottobre 2026

Evento autunnale

## Impressum

**Editore:**

Materiali di costruzione circolari Svizzera  
Schwanengasse 12  
3011 Berna  
[www.baustoffkreislauf.ch](http://www.baustoffkreislauf.ch)

**Redazione:** Sophie Hartmann, Materiali di  
costruzione circolari Svizzera

**Progetto grafico:** furrerhugi.ag

**Layout:** Vanessa Meier, Materiali di costruzione  
circolari Svizzera

**Immagini:** Vanessa Meier, Materiali di costruzione  
circolari Svizzera.  
Pag. 30: Dipartimento Natura e suolo

**Grafici statistici:** Yann Huet, Materiali di  
costruzione circolari Svizzera

**Fatti e cifre, pagg. 16/17:** Marion Zbinden, Yann  
Huet, Materiali di costruzione circolari Svizzera

**Traduzione e correzione di bozze:** textocreativ

**Lingue:** tedesco, francese, italiano

**Pubblicazione:** solo in versione digitale

**Edizione:** marzo 2026



## Materiali di costruzione circolari Svizzera

Materiali di costruzione circolari Svizzera  
Schwanengasse 12  
3011 Berna  
[www.baustoffkreislauf.ch](http://www.baustoffkreislauf.ch)



Facebook



Instagram



LinkedIn